

Questo vino è un'opera d'arte

04 NOVEMBRE 2019 di REDAZIONE



È l'annata 2009 del De Buris Amarone della Valpolicella Classico doc Riserva: un vino che è passione, dedizione, bellezza. Da bere, ma anche da vivere.

Sant'Ambrogio della Valpolicella, all'incrocio tra Trento e Verona, una valle a 250 metri di altitudine nel cuore della zona di produzione delle grandi uve dell'Amarone: è qui che la **Famiglia Tommasi** vent'anni fa ha avviato una delle più appassionanti storie vitivinicole italiane. Ora, alla quarta generazione, continua a portarla avanti creando vini

unici al mondo: eccellenze come **l'annata 2009 del De Buris Amarone della Valpolicella Classico doc Riserva.**

UN VINO CHE È LEGGENDA

«La stagione 2009 è un'annata che resterà nella memoria del nostro territorio; da quel momento sono trascorsi dieci anni di attenzioni costanti in cui ci siamo presi tutto **il Tempo** per capire le uve, il vino e fare le scelte giuste per aggiungere alla grandezza dell'Amarone bevibilità ed eleganza, per dare inizio al rinascimento sostenibile di questo vino», spiega **l'enologo Giancarlo Tommasi**. Questi 10 anni di pazienza, passione e dedizione, ora restituiscono gli sforzi in un bicchiere che perfeziona il paradigma dell'Amarone della Valpolicella Classica e soprattutto, come tutti i vini della famiglia Tommasi, **non è solo un vino**. L'annata 2009 del De Buris è **un progetto culturale di ampio respiro** che abbraccia **l'arte** per ringraziare e raccontare il territorio generoso che lo rende possibile. Un progetto che ruota intorno a quel **tempo prezioso** che oggi è sempre più un lusso, e contemporaneamente il miglior alleato per un vino leggendario come questo.

DE BURIS ILLUSTRE

Per questo la Famiglia Tommasi ha chiesto a quattro illustratori italiani di rappresentare il Tempo, il Luogo e il Patrimonio: loro sono **Giacomo Bagnara, Andrea Mongia, Antonio Sortino e Alice Piaggio**, e sono le firme del **De Buris Illustre**. Ciascuno di loro ha raccontato una stagione e l'ha interpretata ambientandola nei luoghi pieni di grazia che fanno parte del dna De Buris: come il vigneto La Groletta e la Villa De Buris di San Pietro in Cariano. È la più antica villa veneta della Valpolicella e sede della cantina Tommasi che entro il 2020 diventerà un wine resort per ospiti a caccia di bellezza. «Con De Buris abbiamo voluto raccontare il passaggio generazionale, ma ancor più vogliamo **celebrare il territorio, a cui apparteniamo e che ci ha visti crescere**», spiega ancora l'enologo Giancarlo Tommasi.

L'ESPERIENZA DEL DE BURIS

L'annata 2009 è stata presentata in anteprima al Mudec di Milano, primo di tanti

appuntamenti del De Buris Grand Tour, che continua a girare il mondo ricevendo grandi consensi. Negli **Stati Uniti e Nord America** col Gran Tour De Buris sono state organizzate masterclass nelle più importanti città con Master of Wines e Top Sommeliers, e nei mercati asiatici, fra **Pechino e Hong Kong**, recentemente è stato presentato il De Buris con gli Amaroni di casa Tommasi per raccontare questa ***Amarone Renaissance***. L'obiettivo è raccontare questo grande vino ma anche riscoprire il lusso del tempo creando esperienze che facciano assaporare ogni istante ai suoi estimatori. Per questo la famiglia Tommasi continua a pensare in grande: insieme ai migliori chef sta lavorando per riscrivere i canoni classici dell'abbinamento eno-gastronomico, per proporre nuovi parametri degustativi dell'Amarone e soprattutto **regalare esperienze uniche**. *Per vedere le foto sfogliate la gallery sopra*